

Rinnovo del CCNL del COMPARTO SANITA': BIENNIO ECONOMICO 2008 - 2009.



Risultato raggiunto:

Con la firma dell'Ipotesi di intesa del contratto nazionale del comparto Sanità per il biennio economico 2008-2009, il percorso a tappe avviato dalla Cisl Fp fa ha fatto segnare un nuovo obiettivo e conferma l'importanza del risultato raggiunto.

Il risultato è stato apprezzato questa volta da tutte le organizzazioni sindacali confederali che hanno ritenuto di condividere quel percorso avviato e concretizzato con la piattaforma per il rinnovo del CCNL 2008-2009 condivisa unitariamente.

Per noi della CISL FP la firma del contratto della sanità si inserisce nel nostro percorso che ci vede protagonisti di questa stagione contrattuale, in questo scenario di difficoltà economiche generali del paese, ma anche di grandi opportunità di maturare un ruolo nuovo e adeguato del confronto e della contrattazione decentrata, strategica in settori quali il Servizio Sanitario Nazionale.

Dopo l'adesione al protocollo d'intesa con il governo, dopo la sigla dell'accordo del 30 ottobre 2008 e dell'accordo del 30 aprile scorso sui nuovi assetti contrattuali e dopo la firma dei contratti dei lavoratori dei settori centralizzati Ministeri ed Enti Pubblici non economici ed Agenzie Fiscali; oggi la federazione dei pubblici servizi può infatti presentare un altro risultato concreto e tangibile. Un risultato importante portato a casa in condizioni avverse, ma reso possibile dalla caparbia con cui la Cisl Fp ha portato avanti la sua battaglia, prima di fronte al governo e poi di fronte all'Aran, ed è riuscita ad alleare altre organizzazioni sindacali.

La firma dell'Ipotesi di CCNL 2008-2009 dei lavoratori della sanità rappresenta la prima tappa per i rinnovi dei contratti dei settori decentrati che apre una fase innovativa nel sistema di relazioni sindacali, articolato in regionale e aziendale.

Quel che è certo è che il rinnovo porterà miglioramenti veri per i lavoratori oltre gli aumenti nazionali con le risorse regionali aggiuntive che permetteranno di apprezzare l'impegno e la professionalità dei lavoratori nel raggiungimento dei risultati di produttività all'interno delle strutture sanitarie e nei servizi territoriali.

Con la firma dell'ipotesi di intesa abbiamo raggiunto risultati significativi e riportato al confronto con il sindacato la regolazione di materie che hanno riflessi importanti sulla qualità della vita dei lavoratori :

- AUMENTO DEL TABELLARE, a regime decorrere dal 1 gennaio 2009, di 74 euro medi (con conseguenti effetti positivi sulla quota A della pensione e sul calcolo della liquidazione)
- ULTERIORE FINANZIAMENTO di una quota pari a 20 euro medi mensili da integrare quali risorse regionali aggiuntive che saranno destinate alla contrattazione.
Il confronto con il sindacato a livello regionale prevederà gli obiettivi di produttività che si devono raggiungere per la distribuzione delle risorse regionali aggiuntive
- SUPERAMENTO della QUOTA MASSIMA di Lire 10.000 per il ticket restaurant e la conseguente possibilità di definire una quota superiore con la trattativa decentrata;
- L'impegno ad avviare il confronto in ogni regione sulla situazione del PRECARIATO, entro il 30 giugno 2009 e valutare la possibilità di rinnovo o proroga dei contratti a tempo determinato
- RECUPERO DELLE RIDUZIONI del SALARIO, per le assenze collegate a:
 - permessi retribuiti per donatori di midollo osseo di cui all'art.5 della L. 6.3.2001 n.52
 - assenze per attività di volontariato di cui all'art.9 del D.P.R. 8.2.2001 n.194

- permessi di cui alla L.104/1992
 - congedi parentali di cui al D.Lgs 151/2001
 - permessi di cui all'art.21, comma 2, con riguardo in particolare a screening o prevenzione oncologica
- PROROGA DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (Legge 1 del 2002), gli accordi aziendali sono confermati fino al prossimo rinnovo contrattuale nazionale e questo argomento sarà anche materia del confronto regionale per la definizione di linee di indirizzo
- REGOLAMENTAZIONE DELLA MOBILITA' il contratto prevede la possibilità per le aziende di avviare processi di mobilità del personale entro i 25 chilometri, previo confronto con il sindacato a livello regionale sulle eventuali deroghe per particolari situazioni di disagio territoriale e contesto lavorativo. Inoltre si prevede il confronto regionale per la regolamentazione della mobilità in caso di ristrutturazione regionale o sovra aziendale (es: aree vaste)
- L'introduzione del confronto sindacale per la definizione delle linee guida regionali dell'articolo 7 del CCNL 2002-2005, in aggiunta alla sola informazione preventiva prevista in precedenza.

Quando si è aperta la vertenza del rinnovo contrattuale della sanità non era affatto scontato ottenere un "buon rinnovo" per i lavoratori e soprattutto la possibilità di un ulteriore impegno economico da parte delle Regioni per integrare le risorse nazionali e favorire la contrattazione integrativa. Ma la Cisl Fp ci ha creduto. Ha chiesto il sostegno dei lavoratori e con quella spinta si è presentata al confronto con le altre organizzazioni sindacali con le quali abbiamo condiviso una piattaforma e un percorso unitario e con le Regioni. A testa alta. Lì abbiamo costretto anche le istituzioni locali a comprendere le ragioni dei dipendenti e dei professionisti della sanità e poi ad aprire il vero tavolo della trattativa. Lavorando sempre nell'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie, ma avendo ben presenti le esigenze di cittadini che chiedono un servizio sanitario più efficiente e strutture più moderne e meno costose.

In questa tensione riformista, resa concreta dallo strumento contrattuale da sempre considerato come l'arma vera del cambiamento e della difesa delle retribuzioni, si è ancora una volta distinta l'azione sindacale cislina. Si è distinta per la capacità di fare accordi, di entrare nel merito delle questioni e di mettere al sicuro conquiste importanti per i lavoratori. In questa trattativa inoltre con la capacità di mantenere una regolazione nazionale sui diversi istituti contrattuali per favorire un confronto decentrato sulle materie demandate a quel livello.

Un risultato possibile grazie all'azione che la Cisl Fp ha svolto con il sostegno di migliaia di lavoratori, in un momento duro, difficile, complicato anche dalle molte voci "contro", che hanno preceduto questa fase che ha visto ricomporsi il sindacato sui contenuti e sul valore delle nostre proposte.

Un percorso, come è stato più volte definito, avviato attraverso una mobilitazione vigorosa e determinata del pubblico impiego, ma portato avanti attraverso un'azione coraggiosa al tavolo del negoziato. Perché contrattare è il mestiere proprio del sindacato, e contrattando la Cisl Fp si proietta già verso nuovi obiettivi.

Roma, 14 maggio 2009

